

Allo studio del Governo il taglio dell'Ires al Sud solo per chi investe

Dal credito d'imposta alle infrastrutture: piano **Confindustria** per il Mezzogiorno

Squinzi: l'Ilva è strategica, tempi certi per il ritorno al mercato

Un pacchetto di proposte per il rilancio del Sud è stato presentato ieri a Taranto da **Confindustria**: il piano prevede misure dal credito d'imposta alle infrastrutture. Parlando dell'Ilva il presidente di **Confindustria** **Giorgio Squinzi** ha detto: l'Ilva è strategica, servono tempi certi per il ritorno al mercato. Allo

studio del governo il taglio dell'Ires al Sud solo per chi investe. **Fotina, Mobili, Picchio** > pagina 6 e 7

Il rilancio del Mezzogiorno

LE PROPOSTE DI CONFINDUSTRIA



Il piano di Confindustria

Credito d'imposta per i beni strumentali, rifinanziamento dei contratti di sviluppo, internazionalizzazione e infrastrutture

«Nel Sud tessuto produttivo vitale»

Squinzi: Ilva strategica per l'Italia, deve essere restituita al mercato in tempi brevi e certi

Nicoletta Picchio
ROMA

Un pacchetto di proposte per il Sud, in vista della legge di stabilità, che vanno dal rilancio degli investimenti al credito d'imposta al rifinanziamento dei contratti di sviluppo. Presentato in quella città, Taranto, che per le vicende dell'Ilva è diventata l'emblema delle difficoltà del fare impresa in Italia, soprattutto nel Mezzogiorno.

«Nel Sud esiste un tessuto produttivo vivo e vitale, che abbiamo il dovere di difendere e promuovere con orgoglio. La chiave della ripartenza è nella ripresa degli investimenti pubblici e privati». **Giorgio Squinzi** parla al termine del Consiglio generale di **Confindustria**, che ieri in via eccezionale si è riunito appunto a Taranto. Una decisione presa prima dell'estate, proprio per portare in primo piano la vicenda dello stabilimento siderurgico e l'urgenza di un rilancio del Sud. «Il dibattito che questa estate ha riporta-

to l'attenzione sul Mezzogiorno ha messo in luce i divari territoriali. Il nostro compito è mostrare al paese che la risposta c'è: si chiama impresa». Piccole, medie e grandi, come l'Ilva. «L'Ilva è strategica e decisiva, quest'anno ricorre il cinquantesimo anniversario dello stabilimento di Taranto, il futuro di questo impianto è il simbolo del futuro del manifatturiero del Sud e del paese», ha detto il presidente di **Confindustria**. «L'Italia - ha aggiunto - non può rinunciare ad un'industria siderurgica senza arretrare, passando da un paese di primo piano ad uno di rango inferiore. **Confindustria** ha riunito a Taranto il Consiglio generale proprio per dare un segnale sull'importanza dell'Ilva e del Sud». Piuttosto, ha sottolineato **Squinzi**, è necessario definire in tempi, che devono essere brevi, e le tappe entro cui l'Ilva sarà restituita al mercato. Per questo, **Confindustria** mette a disposizione del governo e dei commissari «conoscenze e competenze dell'intero sistema industriale italiano, nell'interesse del più grande stabilimento siderurgico d'Europa, della nostra industria e di tutto il paese».

L'appuntamento di ieri è stato anche l'occasione per presentare il piano di **Confindustria** per il rilancio del Mezzogiorno. «Abbiamo messo a punto un pacchetto di proposte che vuole essere il nostro contributo al Master Plan per il Sud annunciato dal governo Renzi», sono state le parole di **Alessandro Laterza**, vice presidente di **Confindustria** per il Sud e le politiche di coesione, presente con **Squinzi** alla conferenza stampa. **Confindustria**, si legge nel comunicato messo a punto dopo il Consiglio generale, ha già ribadito che la legge di stabi-



Peso: 1-4%, 7-38%

lità dovrebbe puntare sugli investimenti e sul consolidamento del taglio del costo del lavoro. Ricette valide per tutto il territorio nazionale, «ma ancora più indispensabili per il Mezzogiorno». In particolare occorre puntare sul credito d'imposta per gli investimenti in ricerca, estendendolo a quello incrementale, e sulla decontribuzione per i nuovi assunti a tempo indeterminato. Ieri si è discusso in particolare dell'importanza dei fondi strutturali, «occasione che non si può perdere». Il governo deve spingere per avere la massima flessibili-

tà possibile, inoltre **Confindustria** invita a non perdere tempo sulla programmazione e sulla spesa: «Ci sono 100 miliardi di euro, risorse vitali per il rilancio del Mezzogiorno e del paese». In particolare **Confindustria** ha proposto un credito d'imposta di almeno tre anni per l'acquisizione di beni strumentali nuovi, il rifinanziamento dei contratti di sviluppo, il potenziamento degli strumenti di accesso al credito, il voucher per l'internazionalizzazione, un piano per le infrastrutture, un adeguato stanziamento per il 2016 delle risorse destinate al

Fondo per lo sviluppo e la coesione, la definizione della governance della politica di coesione, rendendo pienamente operativa l'Agencia.

SUPERARE IL DIVARIO

«Il dibattito che ha riportato l'attenzione sul Mezzogiorno ha messo in luce i divari territoriali. La risposta c'è: si chiama impresa»

ALESSANDRO LATERZA

«Abbiamo messo a punto un pacchetto di proposte che vuole essere il nostro contributo al Master Plan per il Sud annunciato da Renzi»

Le proposte di Confindustria

Il Consiglio Generale di Confindustria ieri ha deciso di riunirsi eccezionalmente a Taranto che - per le vicende dell'Ilva - è diventata l'emblema delle difficoltà del fare impresa in Italia e, soprattutto, al Sud. Da qui Confindustria ha lanciato una serie di proposte per rilanciare l'economia meridionale

CREDITO D'IMPOSTA

Confindustria propone un credito di imposta per l'acquisizione di beni strumentali nuovi, da parte di imprese delle otto regioni del Mezzogiorno, di durata almeno triennale

CONTRATTI DI SVILUPPO

Proposto anche il rifinanziamento dei contratti di Sviluppo, finalizzati all'attrazione di investimenti di medio grandi dimensioni nelle regioni meridionali

ACCESSO AL CREDITO

Tra le proposte per il Sud figura il potenziamento, attraverso l'utilizzo dei fondi strutturali europei, degli strumenti di garanzia per favorire l'accesso al credito delle imprese meridionali

INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'utilizzo di voucher per l'internazionalizzazione da parte delle imprese del Mezzogiorno per migliorarne la capacità di esportare, la conoscenza dei mercati esteri e per favorire l'incontro con operatori internazionali specializzati

INFRASTRUTTURE

La definizione di un piano per le infrastrutture che dia attuazione, con tempi e risorse certi, agli interventi già definiti in materia di ferrovie, porti, aeroporti, strade/autostrade, dissesto idrogeologico, beni culturali, edilizia scolastica, riqualificazione urbana

FONDO SVILUPPO

La previsione di un adeguato stanziamento per il 2016 di risorse destinate al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, da dedicare in particolare al finanziamento di infrastrutture, e l'accelerazione del processo di riparto di tutte le risorse del Fondo per il periodo 2014-2020

POLITICA DI COESIONE

La definizione della governance della politica di coesione, attribuendo le deleghe a livello nazionale, costituendo la Cabina di Regia con le Regioni e rendendo pienamente operativa l'Agencia per la Coesione



Consiglio generale di Confindustria a Taranto. Il presidente Giorgio Squinzi con il vice presidente per il Sud e le politiche di coesione Alessandro Laterza



Peso: 1-4%, 7-38%